



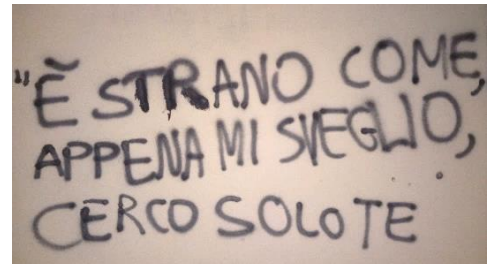
Nel racconto si intrecciano frammenti di passato e

spunti di futuro

60

Bovisio Masciago • 1° marzo 2020
fraternitadiluigi@padremonti.org

CREDERCI. *Quella che segue è traccia di alcune iniziative. Non leggiamole solo come cronaca del passato. In questo momento sono ...spunti di futuro.*



Sui muri di Cesano Maderno. Preghiera?



EFFETTO MOLTIPLICAZIONE. Nel ricordare il X° anniversario della propria costituzione, l'Associazione Comitato San Martino (nella foto: alcuni soci in veste di camerieri) ha proposto una serata di amichevole incontro con i sostenitori dell'annuale Rappresentazione storica del Santo di Tours, sorta a Bovisio Masciago al termine della seconda guerra mondiale. La cena conviviale, preparata in gusto trentino-tirolese dallo chef Bruno Sicher, è stata molto più di uno ... spuntino.

VAL DI SOLE. Terzolàs (Trento) è il paese natale di frater Emanuele Stablum, religioso montiano, medico, Giusto tra le nazioni, Servo di Dio. Frater Ruggero e il confratello Jorge, argentino, hanno ripreso i già ottimi contatti con gli amici "solandri" allo scopo di realizzare, nella prima decade di giugno, alcune iniziative per promuovere vita buona: fraternità, bellezza, gioia, santità. A presto il programma dettagliato.

AQUILE RANDAGIE. La sala de "La Campanella" era quasi al completo, mercoledì 19 febbraio. La proiezione del film "Aquila randagia" ha visto la partecipazione dei gruppi scout del territorio: AGESCI (cattolici), CNGEI (laici), ASSIM (musulmani), AISA (avventisti). Si è trattato di un intenso momento di fraternità scout, condiviso con simpatia dai presenti, tra i quali, a sorpresa, il vicario episcopale don Luciano. "Il pluralismo e le diversità (...) sono una sapiente volontà divina, con la quale Dio ha creato gli esseri umani" (Documento sulla Fratellanza Umana firmato da papa Francesco e dall'imam Al-Azhar Amhad Al-Tayyeb il 4 febbraio 2019).



Da padre MONTI a don BENZI

INSEGUENDO CARISMI

Fine settimana
nella Comunità Giovanni XXIII
14-15 marzo 2020

INSEGUENDO CARISMI. Anche una "piccola" comunità come Bovisio Masciago è ricca di espressioni diverse di vita cristiana e, per meglio conoscerle, è utile andare alle sorgenti. È stato quindi proposto un viaggio a Cattolica (Rimini) nei giorni 14-15 marzo prossimi, per incontrare l'Associazione Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi. I carismi ci anticipano sempre ed è salutare stare al loro passo.

GRAZIE: mons. Luigi Bressan (Trento) - Gianni Cristofani (Roma) - don Angelo Centemeri (Saronno) - fr. Rolando Sebastiani (Cantù) - Enrico Barberi (Nogaredo) - p. Giuseppe Decina (Milano) - Giovanni Colombo, Luigi Corno, Cesare Consonni, Marco Pagani, Anna Rita Fumagalli (Bovisio Masciago) - fr. Antonio Angioni (Siracusa).



Oratorio 2020 e padre Monti

GENIALE E SERALE

C'è fermento in diocesi di Milano sul tema degli Oratori. Scrivono infatti: «nel solco della tradizione, con le mani e i piedi ben ancorati al presente, siamo pronti a costruire l'avvenire, come se dovessimo iniziare un *piano di ristrutturazione complessiva*, partendo dalle fondamenta e passando ogni ambiente al setaccio di sapienza, passione e ragione. (...) L'obiettivo: ridisegnare lo spazio degli oratori perché possano manifestare ancora la passione educativa della Chiesa. (...) Penseremo all'oratorio come a uno "spazio in movimento" che trova il coraggio di cambiare e rinnovarsi» (tratto dalle Schede progettuali).

Il cantiere non è aperto soltanto nella chiesa di Milano: tutta la Chiesa italiana si è posta in riflessione come si intuisce da un recente documento, significativo già dal titolo: "*Dare casa al futuro. Linee progettuali per la pastorale giovanile italiana*". In questo necessario e ambizioso percorso, quale contributo può dare il carisma del Beato Monti e la sua storia? Non tanto, ma molto. A partire dalla vicenda avventurosa ed esemplare della "Compagnia dei frati" accaduta in Brianza a metà Ottocento: audacia di fede, protagonismo giovanile, fraternità. E poi un'altra iniziativa **geniale** pensata dal Fondatore già nel 1896, ossia l'apertura di un oratorio a Cantù (Como).

Sono gli anni in cui l'arcivescovo cardinale Andrea C. Ferrari (...Beato pure lui!) promuove gli oratori in ogni parrocchia. Il 1° maggio 1897 Padre Monti scrive di sua mano l'*orario* e il *metodo* da tenersi per l'oratorio **serale**. È più o meno un riflesso di quello che aveva fatto a Bovisio, quando alla sera, nella bottega di falegname, a casa sua, radunava i giovani per la preghiera. Uno dei ragazzi decise poi di entrare nel Seminario ambrosiano e il card. Ferrari, incontrandolo, manifestò interesse e apprezzamento per l'oratorio di Cantù.

Scrive papa Francesco: «oltre al consueto lavoro pastorale che realizzano le parrocchie e i movimenti, secondo determinati schemi, è molto importante dare spazio a una "pastorale giovanile popolare", che ha un altro stile, altri tempi, un altro ritmo, un'altra metodologia. Consiste in una pastorale più ampia e flessibile che stimoli, nei diversi luoghi in cui si muovono concretamente i giovani, quelle guide naturali e quei carismi che lo Spirito Santo ha già seminato tra loro. Si tratta prima di tutto di non porre tanti ostacoli, norme, controlli e inquadramenti obbligatori a quei giovani credenti che sono leader naturali nei quartieri e nei diversi ambienti...» (*Christus vivit* 230). ●